

GAS INTENSIVE SOCIETÀ' CONSORTILE A R.L.

Sede in Via Macchi, 27 - 20124 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 154.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi stabiliti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra Società, chiuso al 31 dicembre 2020 che presenta una perdita di Euro 476.600.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società nel 2020 ha svolto la propria attività nel settore della commercializzazione del gas naturale ed ha rafforzato l'attività di rappresentanza delle istanze dei Soci nei principali tavoli istituzionali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Via Mauro Macchi, 27 a Milano e nella sede operativa di Via Alessandro Torlonia, 15 a Roma.

Nel corso del 2020, si è infatti provveduto alla chiusura dell'ufficio di Viale Elvezia, 10/A a Milano, traferendo la sede legale in Via Mauro Macchi, 27 a Milano presso Hirtos S.r.l., società che fornisce assistenza amministrativa contabile a Gas Intensive. È stata, inoltre, istituita la sede operativa in Via Alessandro Torlonia, 15 a Roma, presso la sede di Confindustria Ceramica, una delle Associazioni fondatrici.

In data 17 marzo 2020, il responsabile operativo Dr. Paul di Fazio ha lasciato Gas Intensive per seguire nuovi percorsi professionali ed è stato sostituito, con un accordo di distacco, dall'Ing. Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, con una significativa riduzione dei costi del personale che continuerà nel 2021.

Con la chiusura della sede di Viale Elvezia, è stato risolto anche il contratto di collaborazione con l'unica risorsa amministrativa rimasta e la contabilità è stata seguita dal Responsabile operativo con il supporto della società Hirtos.

Nonostante i numerosi cambiamenti organizzativi, non sono mutati i sistemi informativi e il coinvolgimento diretto della società consortile nelle attività con i soci, né hanno inciso sull'autonomia della Società dal punto di vista i) amministrativo e contabile e sul corretto coinvolgimento della struttura nelle attività caratteristiche della Società, ii) del lavoro svolto a stretto contatto con il Partner Tecnico in alcune attività operative, iii) della partecipazione diretta al gruppo di lavoro gas di Confindustria e ai comitati tecnici, previsti dal codice di rete per il Trasporto e per lo Stoccaggio, per la consultazione su tematiche normative, regolatorie ed in generale riguardanti il settore del gas naturale.

Gas Intensive è infatti membro effettivo dal 2014 dei comitati tecnici di consultazione Trasporto e Stoccaggio e ha contribuito direttamente a numerose risposte a consultazioni dell'Autorità stessa, proseguendo, come previsto dall'oggetto sociale, nella sua costante attività di rappresentanza delle istanze dei Soci presso i principali tavoli istituzionali, in stretto coordinamento con le Associazioni promotrici.

L'organizzazione dell'attività caratteristica della vostra Società, come a voi noto, si è sempre basata su un modello di diverse Business Units nel cui perimetro venivano inclusi i soci partecipanti alle relative attività.

Avendo interrotto nel 2019 l'attività di commercializzazione nei confronti dei soci, con la cessione dei

contratti di fornitura alla società MET Energia Italia S.p.A., è stata chiusa anche questa ultima Business Unit, per concentrare le risorse nella gestione degli impegni societari e nelle citate attività di rappresentanza.

Pertanto, nel 2020 l'attività principale della Società Consortile è costituita dalla rappresentanza degli interessi nel settore del gas, svolta in sinergia con le Associazioni promotrici, oltre alla gestione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG detenuta con contratto pluriennale. In considerazione della rinnovata centralità delle attività di rappresentanza è stata incrementata, con il supporto di Strategic Advice, l'attività di comunicazione in materia gas ed intensificate le relazioni istituzionali.

In un contesto di mercato sempre molto complesso caratterizzato da differenziali di prezzo tra Italia ed Austria spesso inferiori ai costi di trasporto e in alcuni periodi dell'anno addirittura negativi, la vostra Società è riuscita nell'esercizio 2020 a contenere le perdite derivanti dalla gestione di detta capacità di trasporto TAG, migliorando il risultato del 2019.

Nel corso del 2020 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra Società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2020, il consumo complessivo di gas naturale è stato di 70,7 mld mc (erano 74,3 mld mc nel 2019), registrando un calo del 4,4% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alla minore richiesta dei settori termoelettrico e industriale (con una flessione del 6,1%, il settore industriale ha consumato 13,2 mld di mc), ovvero quelli maggiormente colpiti dal lockdown di marzo-maggio 2020. Ciò è confermato anche dal fatto che nel primo semestre 2020 la riduzione complessiva sull'anno precedente si è attestata a -11%.

Le importazioni di gas sono complessivamente calate del 6,9% rispetto all'anno precedente e ammontano a circa 66 mld di mc. In particolare l'import dalla Russia è sceso del 4,8% sull'anno precedente, con circa 28,4 mld di Smc, pur restando la prima fonte di approvvigionamento via gasdotto con circa il 43% di tutto il gas estero. Il punto di importazione più penalizzato nel 2020 è stato Passo Gries (gas dal Nord Europa) che, essendo la fonte "marginale" per l'Italia, quest'anno ha ridotto il gas fornito (8,5 mld mc) del 22,8% rispetto al 2019, con un record di riduzione sul 4° trimestre 2020 quando sul punto sono state registrate anche esportazioni (c.d. "reverse flow") per circa 24 mln mc. In netta discesa anche il volume di gas proveniente dalla Libia: 4,5 mld mc, pari a circa il 22% di riduzione sul 2019. Aumentato invece il gas proveniente dall'Algeria, +17,8%, che torna ad essere nel 2020 il secondo fornitore via gasdotto dopo il gas russo, con 12 mld di mc.

Il gas liquefatto (GNL) importato dai terminali di rigassificazione nel 2020 ammonta a 12,7 mld di mc: in calo di 1,3 mld di mc in confronto al 2019, pari a circa il 10% di riduzione; questa risorsa rappresenta circa il 19% di tutto il gas importato. Cala anche la produzione nazionale (3,8 mld mc) perdendo circa il 16% sul 2019.

L'arretramento delle importazioni ha favorito maggiori erogazioni dagli stoccaggi che sono tornati a crescere su livelli record, pari a 11,5 mld di mc (+14%), rappresentando circa il 14% del totale immesso (era il 12% l'anno precedente). Si confermano in calo, invece, le iniezioni che, al netto della favorevole campagna estiva, non hanno poi trovato ragion d'essere all'inizio dell'autunno, complice l'andamento dei prezzi.

Da segnalare l'entrata in esercizio del gasdotto TAP il 31 dicembre 2020. Al momento il TAP importa circa 1/3 della sua attuale capacità (circa 8 mld mc annui verso l'Italia), con contratti indicizzati al PSV. Ciò potrebbe determinare, a regime, un mercato più lungo, con il gasdotto TAG che potrà assumere il ruolo di modulazione del sistema e non di baseload. In tal senso, TAG accrescerà il suo valore, in virtù della volatilità dello spread che, in caso di valori negativi, consentirà ottimizzazioni dell'asset come quelle già ottenute nell'estate 2020. Per contro, implicitamente, andrà gestita una maggiore rischiosità, dovendo necessariamente tenere alcune posizioni aperte, come peraltro è successo per una parte della capacità di trasporto di cui è titolare Gas Intensive durante il 2020.

Spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP/TTF)

In termini di prezzi, il mercato italiano "spot" del gas (indice PSV) ha toccato il minimo storico di 5 €/MWh a maggio 2020, mentre a dicembre è tornato a salire intorno a valori mediamente di 16,5 €/MWh, più elevati dell'analogo periodo del 2019.

Analogamente anche il TTF, riferimento di prezzo per l'Europa continentale, ha visto raggiungere il suo minimo storico in primavera – periodo di fine lock down dovuto all'emergenza Covid – per poi risalire pian

piano dal terzo trimestre e fino a fine 2020 a livelli decisamente significativi. Nel trend rialzista, dovuto alla fine del lock down e alla necessità per i produttori e per gli operatori di mercato di recuperare quanto perso con l'importante contrazione del consumo provocata dal lock down, la curva dei prezzi dei due hub (TTF e PSV) hanno però mostrato una pendenza media diversa, cioè uno spread che è andato progressivamente a chiudersi: dapprima intorno ad 1 €/MWh e poi, da ottobre, azzerandosi e, in alcune giornate di domanda particolarmente bassa, invertendo il segno.

Questa situazione, oltre a ridurre di fatto l'import "tattico" dal nord Europa per alcuni mesi, ha portato ad essere, in alcuni giorni del quarto trimestre, il gas nazionale più conveniente del gas nordeuropeo, rendendo redditizio il reverse flow a Passo Gries.

L'azione combinata dei prezzi spot in trend rialzista (principalmente per la riduzione di GNL "deliverato" in Europa e per un autunno – inverno più in media con le temperature normali) e di una disponibilità di gas stoccato con un "prezzo di carico" assai competitivo (visti i prezzi di primavera-estate) ha quindi reso possibile per alcuni operatori italiani l'export da Passo Gries.

Per quanto attiene la gestione TAG, risulta rilevante il riferimento allo spread tra PSV e VTP, che è rimasto, al netto dei mesi di gennaio e di dicembre, ampiamente al di sotto di 1 €/MWh, ovvero al valore corrispondente ai costi di trasporto. L'andamento degli spread ha suggerito pertanto una gestione *day ahead* per poter cogliere eventuali opportunità giorno per giorno senza impegnare capacità entry Tarvisio su periodi mensili e trimestrali. Per molti giorni, nei mesi estivi si sono addirittura registrati spread negativi, con punte di -1 €/MWh in agosto che hanno consentito importanti ottimizzazioni dei volumi di gas già contrattualizzati.

Attività commerciale e ottimizzazione degli asset

Come detto, la Società, in forza dell'accordo sottoscritto con MET Energia Italia S.p.A., ha ceduto a quest'ultima, in accordo con i Soci interessati, tutti i relativi contratti di fornitura. I nuovi contratti di approvvigionamento gas con i Soci sono stati sottoscritti direttamente da MET Italia, la quale riconosce a Gas Intensive per la propria collaborazione e supporto una fee proporzionale al margine realizzato. Pertanto, nel 2020 la Società non ha svolto alcuna attività diretta di vendita di gas ai Soci.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto TAG

Essendo cessata l'attività di fornitura gas, sono venute meno le condizioni per Gas Intensive per offrire, in modo diretto, la prelazione sul gas trasportato. Tra l'altro, tale diritto di prelazione non è stato mai esercitato negli anni dalle 23 aziende che avevano sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, comprensivo delle procedure operative per la partecipazione alle aste di prelazione. In occasione della presentazione dell'ultima offerta di prelazione avvenuta nel 2019, a cui nessuna azienda ha aderito, è stato modificato il relativo regolamento per evitare l'inutile ripetizione della procedura.

Relazioni istituzionali

Nel 2020 la Società ha seguito con il supporto di Strategic Advice, un apposito programma di relazioni istituzionali e di comunicazione sul ruolo del gas finalizzato a:

- valorizzare il gas naturale come risorsa per la transizione energetica;
- favorire l'attuazione dell'art. 39 gas, la riattivazione del servizio remunerato dell'interrompibilità gas, l'esonero dal pagamento di alcuni corrispettivi sullo stoccaggio;
- sensibilizzare il contesto istituzionale sulla necessaria armonizzazione delle tariffe di trasporto in ambito UE;
- intervenire nel dibattito sui cosiddetti SAD (sussidi ambientalmente dannosi) per una corretta valutazione delle misure di interesse per le imprese.

I risultati ottenuti in termini di copertura mediatica sono rilevanti:

- a febbraio 2020 un Consigliere è stato intervistato durante una trasmissione di informazione di Sky TV e nel corso dell'anno le posizioni della Società sono state in più occasioni riprese con articoli o interviste dalla stampa specialistica;
- a maggio 2020, durante l'Assemblea annuale della Società, sono intervenuti importanti

rappresentanti delle Istituzioni: Sen. Arrigoni (Lega), Sen. Paroli (Forza Italia), Sen. Anastasi (Movimento 5 Stelle), Ing. Dialuce (MISE);

- durante l'anno, si è tenuta una campagna di incontri di accreditamento e posizionamento istituzionale con tutte le forze politiche, svolgendo 6 incontri individuali con esponenti politici e 2 incontri di gruppo con rappresentanti di diversi partiti;
- si è partecipato a consultazioni pubbliche istituzionali su temi di interesse (consultazione MISE su Strategia Idrogeno e consultazione MINAMB sui SAD) e presentato il proprio contributo alla 10^a Commissione Industria del Senato nell'ambito dell'AG 200, schema di D.Lgs. in tema di sicurezza gas.

Tale attività ha reso possibile un fondamentale supporto all'emendamento, poi approvato, in materia di corrispettivi stoccaggio nell'ambito del decreto legge Semplificazioni.

Nel corso dell'anno la Società ha poi organizzato un momento di approfondimento con Snam sul tema idrogeno, al quale sono seguiti degli approfondimenti dedicati tra Snam e le singole associazioni fondatrici.

Nel 2020, in ragione della crescente attenzione che stava assumendo il tema dei SAD a livello politico, la Società ha messo in atto un piano di attività specifico per presentare la propria posizione sul tema. Ne è derivato un posizionamento mediatico specifico, nonché la presentazione di una interrogazione parlamentare e l'organizzazione di due incontri di alto livello che hanno coinvolto la Società presso il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dell'Economia.

Per tutto l'anno, la Società ha condotto un'attività di ordinaria rappresentanza istituzionale degli interessi consortili, tramite la redazione e l'invio di lettere e documentazione agli stakeholders di rilievo.

Interrompibilità gas e corrispettivi stoccaggio

Le iniziative di Gas Intensive hanno contribuito alla riattivazione del meccanismo remunerato dell'interrompibilità gas e all'esonero per le imprese che partecipano all'interrompibilità dal pagamento dei corrispettivi stoccaggio CRV^{OS} e C_{ST}. Quest'ultimo corrispettivo è stato rimosso dall'entry e allocato sulla distribuzione a partire dal 1° aprile 2021.

La Società ha infatti partecipato a diversi tavoli di Confindustria per la predisposizione della procedura per l'adesione al servizio di interrompibilità gas, di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico datato 30 settembre 2020, messa a punto da Snam Rete Gas. La Deliberazione ARERA del 1 dicembre 2020 n. 511/220/R/GAS ha poi definito il meccanismo di incentivi per l'interrompibilità tecnica dei prelievi di gas.

Durante tale percorso, durato diversi mesi, la Società ha puntualmente fornito informazioni, tramite 3 webinar a cui hanno partecipato 136 rappresentanti aziendali, in merito all'evoluzione della normativa e ai dettagli operativi per l'adesione alla procedura.

Ha poi offerto il servizio di aggregazione, previsto dalla normativa, per consentire la partecipazione anche ai clienti interrompibili in grado di mettere a disposizione un quantitativo interrompibile inferiore a 50.000 Smc/g.

Ha successivamente raccolto mandati di rappresentanza e richieste di supporto da 31 società, sulla base dei quali ha partecipato all'asta del 17 dicembre 2020, di tipo "pay as bid", vedendosi assegnare circa 1,2 milioni di Smc/g, pari al 15% della capacità interrompibile complessivamente assegnata.

Durante il periodo interrompibile, che va dal 4 gennaio al 31 marzo 2021, la Società, tramite il partner tecnico MET International, ha provveduto con cadenza giornaliera alla comunicazione a SRG dei consumi da parte dei clienti indiretti e degli eventuali fermi impianto dichiarati da tutti i clienti interrompibili, che hanno ricevuto da MET International un report giornaliero (alert interrompibilità) sul bilanciamento della rete e sulla probabilità di chiamata ad interrompere i consumi di gas. In ogni caso, non si è verificata nessuna interruzione.

Si stima in circa Euro 530.000 l'entrata attesa dall'iniziativa dell'interrompibilità gas, di cui circa Euro 230.000 a copertura dei costi di MET-I e circa Euro 300.000 di competenza Gas Intensive, come da specifico contratto sottoscritto tra Gas Intensive e MET-I.

La remunerazione attesa nel 2021 per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società è invece stimata in circa 7,8 milioni di Euro.

Tale importo, che non considera la remunerazione variabile non essendo intervenuta alcuna interruzione, comprende l'ulteriore beneficio, ai sensi della di conversione del decreto legge 16/7/2020 n. 76, c.d. DL Semplificazioni, consistente nell'esenzione per i soggetti industriali che partecipano al servizio di interrompibilità gas dal pagamento del fattore di copertura dei ricavi del servizio di stoccaggio (CRV^{OS} pari a 0,55 c€/Smc nel semestre invernale).

L'allocazione del corrispettivo stoccaggio C_{ST} al momento della distribuzione, dal 1° aprile 2021, determina invece l'azzeramento dei costi variabili, pari a 0,12 c€/Smc, che insistono nella gestione del TAG. L'effetto di tale misura per il 2021 comporterà per la Società una riduzione dei costi di trasporto pari a circa Euro 350.000.

Andamento della gestione

Nel corso del 2020 sono stati commercializzati ai soci della Società dal partner tecnico MET Energia Italia circa 24,17 milioni di metri cubi di gas naturale, in linea con i volumi del 2019.

Allo stesso tempo, l'asset di pertinenza della vostra Società, ovvero la capacità di importazione sul gasdotto TAG, che ha una componente significativa di costi fissi e un'elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, non ha beneficiato di sufficienti spread positivi tali da consentire un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano e, nonostante la gestione del portafoglio gas operata da parte del Partner Tecnico, orientata a ridurre l'impatto dei costi di tale capacità, il risultato economico ottenuto nella gestione di tale asset è stato negativo per circa Euro 252.000, ma nettamente migliore di quello ottenuto nell'anno precedente.

Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

Con il termine dell'attività commerciale nei confronti dei Soci, la Società ha provveduto ad eliminare le garanzie fornite a terzi connesse a tali attività.

Le garanzie ancora attive riguardano unicamente l'asset TAG; in ogni caso, si è ottenuta nel 2020 una forte riduzione degli importi in conseguenza della durata residua dei contratti. Le garanzie prestate a terzi, al 31 dicembre 2020, tramite Banche ed Istituti finanziari sono state di Euro 4.435.146, pari quasi alla metà di quelle in essere nel 2019.

Si ricorda che sempre in seguito alla cessazione dell'attività di vendita nei confronti dei Soci si era già provveduto a chiudere tutti i rapporti e linee di factor concesse da primari istituti di credito. La Società ha, inoltre, provveduto a recuperare i crediti relativi alle accise e alle addizionali regionali, richiedendo rispettivamente agli Uffici delle Dogane e agli Uffici Tributi gli specifici rimborsi. Al 31/12/2020 risultano autorizzati rimborsi per circa Euro 173.000, di cui circa Euro 125.000 già incassati.

In merito all'impatto finanziario dell'IVA, è stato recuperato il credito IVA di Euro 462.512 derivante dalle fatture ricevute dai soci nel 2019 che hanno aderito alla operazione di contribuzione indiretta mediante rinuncia a parte del loro credito ex stoccaggio 130 e pagamento del residuo, e dalla prosecuzione dell'applicabilità alla Società del regime del "reverse charge" per acquisti e vendita di gas all'ingrosso.

Al 31 dicembre 2020, risulta iscritto un credito Iva pari a circa Euro 37.195, con conseguente momentanea immobilizzazione di detto importo.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi in Euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
valore della produzione	3.875.643	211.492.810	(207.617.167)
marginale operativo lordo	(795.296)	(800.745)	5.449
Risultato prima delle imposte	(476.600)	592.450	(978.724)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	3.330.505	209.744.166	(206.413.661)
Costi esterni	4.079.760	210.372.884	(206.293.124)
Valore Aggiunto	(749.255)	(628.718)	(120.537)
Costo del lavoro	46.041	172.027	(125.986)
Margine Operativo Lordo	(795.296)	(800.745)	5.449
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	742	886	(144)
Risultato Operativo	(796.038)	(801.631)	5.593
Proventi non caratteristici	385.138	1.476.644	(1.091.506)
Proventi e oneri finanziari	(82.724)	(82.563)	(161)
Risultato Ordinario	(493.624)	592.450	(1.086.074)
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(493.624)	592.450	(1.086.074)
Imposte sul reddito	(17.024)	90.326	(107.350)
Risultato netto	(476.600)	502.124	(978.724)

Per maggior dettagli sul calcolo delle imposte si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	1.350	2.092	(742)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	18.108	(18.108)
Immobilizzazioni finanziarie	1.131.648	1.280.043	(148.395)
Capitale immobilizzato	1.132.998	1.300.243	(167.245)
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti verso Clienti	547.784	17.367.447	(16.819.663)
Altri crediti	1.195.528	1.750.572	(555.044)
Ratei e risconti attivi	41.594	29.323	12.271
Attività d'esercizio a breve termine	1.784.906	19.147.342	(17.362.436)
Debiti verso fornitori	188.891	16.878.486	(16.689.595)
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	426.873	439.377	(12.504)
Altri debiti	130.078	2.166.752	(2.036.674)
Ratei e risconti passivi	24		24
Passività d'esercizio a breve termine	745.866	19.484.615	(18.738.749)

Capitale d'esercizio netto	1.039.040	(337.273)	1.376.313
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	22.979	(22.979)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	2.364.453	321.900	2.042.553
Passività a medio lungo termine	2.364.453	344.879	2.019.574
Capitale investito	(192.415)	618.091	(810.506)
Patrimonio netto	(2.484.514)	(3.010.113)	525.599
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.676.929	2.392.022	284.907
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	192.415	(618.091)	810.506

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come la Società mantenga una situazione di equilibrio finanziario.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	2.676.929	2.392.006	284.923
Denaro e altri valori in cassa	0	16	(16)
Disponibilità liquide	2.676.929	2.392.022	(284.907)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.676.929	2.392.022	(284.907)
Posizione finanziaria netta	2.676.929	2.392.022	(284.907)

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e

cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;

- la Società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la Società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che il Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 è stato opportunamente aggiornato per renderlo conforme alla nuova organizzazione della Società e per integrare la parte relativa ai reati tributari.

Nel 2020 si è concluso il primo anno di attività dell'OdV nella sua versione monocratica, presieduto dall'avvocato Stefania Sereni, che ha presentato la relazione annuale al CdA della Società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società.

Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione dell'eventuale pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, con l'ausilio del Partner tecnico, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della Società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Non essendo più in corso l'attività commerciale si è ridotto il rischio di credito che rimane prevalentemente concentrato nel rapporto commerciale con il gruppo MET International.

Prima di tale data, la Società ha adottato una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:

- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società. Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili. Inoltre, si segnala che la Società possiede diverse fonti di finanziamento. La Società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

Avendo trasferito a MET Energia Italia tutti i contratti di fornitura gas ai soci è stato annullato il rischio di mercato, limitatamente alla parte che poteva impattare su tali forniture.

Prima di tale data, relativamente alla *variabile commodity (o rischio commodity)*, la Società ha monitorato costantemente l'andamento del mercato del gas al fine di elaborare apposite politiche di acquisto per minimizzare il rischio di oscillazione dei prezzi. Sono stati inoltre utilizzati strumenti finanziari derivati per bilanciare la posizione del portafoglio fissando costi di acquisto o prezzi di vendita, senza la necessità (a seconda delle situazioni) di dover vendere o comprare le quantità fisiche a prezzi fissi o variabili e per ottimizzare il risultato complessivo della gestione gas.

In ogni caso, in considerazione dell'esigenza di gestione dell'asset TAG prosegue l'attività di monitoraggio dell'andamento del differenziale di prezzo del gas tra Italia e Austria al fine di elaborare apposite strategie di acquisto per ottimizzare la gestione della capacità di trasporto e di copertura dei rischi su base annuale operata tramite il Partner tecnico con ulteriori presidi di controllo organizzati dalla Società.

Non sussiste il *rischio valutario*, in quanto la Società effettua transazioni esclusivamente in Euro.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Alla data del 31 dicembre 2020 esistono alcuni rischi riguardanti i seguenti contenziosi nei quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

- Arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano, Caso N. 11912, presentato dal Consorzio Toscana Energia S.P.A. contro E.On Global Commodities Se. il Tribunale Arbitrale ha dichiarato di non avere potestà giudicanti ed ha compensato integralmente tra le parti tutti i compensi, onorari e le spese di funzionamento del Collegio Arbitrale, compreso quanto dovuto alla Camera Arbitrale, liquidati in Euro 3.000,00 a favore della Camera Arbitrale, ed Euro 12.000,00 a favore del Tribunale Arbitrale, oltre al rimborso delle spese di segreteria, IVA ed accessori di legge. Stante la manleva concessa in favore di E.ON., Gas Intensive potrebbe ancora vedersi richiedere da quest'ultima il rimborso del 50% delle spese del procedimento arbitrale, pari ad Euro 9.869,51.
- Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso notifica Sanzione IVA periodo d'imposta 2014, ricevuta in data 30 settembre 2019 dalla Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia delle Entrate ha contestato la tardiva presentazione di una dichiarazione d'intento di un cliente per il periodo d'imposta 2014, determinando la sanzione in Euro 252.213,57, (ridotta ad un terzo ove fosse intervenuta rinuncia al ricorso e pagamento della sanzione ridotta entro il termine di 60 giorni). Sin dal mese di ottobre 2015, in occasione di una verifica da parte dell'Agenzia Entrate, la Società aveva contestato al consulente a suo tempo incaricato degli adempimenti dei servizi contabili, amministrativi e fiscali, la responsabilità e l'inadempimento contrattuale, e che lo stesso aveva, assumendosene la responsabilità, dato la

disponibilità a gestire a propria cura e spese tutte le eventuali azioni necessarie in conseguenza dell'eventuale notifica di atti di accertamento o irrogazione di sanzioni in merito. In data 3 ottobre 2019, la Società ha provveduto, mediante lettera formale ad informare il consulente della notifica della sanzione chiedendo indicazioni sull'opportunità di accedere alla definizione agevolata o di altre azioni in merito. Il consulente, ha confermato di farsi carico di tutti gli oneri conseguenti alle azioni di opposizione necessarie presso gli organi di giustizia tributaria. Pertanto, in data 27/11/2019 si è provveduto a presentare un ricorso presso gli organi di giustizia tributaria avverso la sanzione irrogata dall'Agenzia delle Entrate di Milano, affidando l'incarico di difesa e rappresentanza tributaria ad alcuni professionisti dello Studio legale NCTM di Milano, il cui costo rimarrà interamente a carico del consulente. Il 23 giugno 2020 è stata depositata la sentenza di 1° grado della Commissione Tributaria Provinciale di Milano n. 1426/15/2020 che ha ritenuto accoglibili i motivi della difesa. Avverso tale positiva sentenza per la Società, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello in data 22 dicembre 2020, chiedendo l'accoglimento dell'appello proposto e per l'effetto di confermare la legittimità dell'atto impugnato. L'appello ricevuto il 22 gennaio 2021 tramite pec è stato inoltrato nel medesimo giorno, sempre tramite pec, al consulente. Lo Studio legale NCTM di Milano proseguirà la sua azione di difesa, il cui costo rimarrà sempre interamente a carico del consulente.

Il fondo rischi spese legali costituito nel 2014 e ridotto nel 2019 ad Euro 9.900 è stato mantenuto al fine di garantire la copertura dei rischi residui riguardanti le spese legali connesse al procedimento arbitrale.

Relativamente al fondo rischi, si è provveduto al rilascio di Euro 60.000 relativi ai contratti onerosi risalenti al 2017, avendo ricevuto da MET International l'ultima fattura a chiusura di tali contratti. Si è operato, invece, prudenzialmente mantenendo l'accantonamento fatto nel 2019 dell'importo di Euro 252.000, a copertura dei rischi connessi con la notifica della sanzione IVA per il periodo d'imposta 2014.

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La Società, come già evidenziato, è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. In particolare, ha una capacità assegnata di circa 400.000.000 metri cubi all'anno, derivante dalle assegnazioni svolte nel 2006 al fine di favorire procedure pro-mercato.

Tale capacità, che viene attualmente gestita con il supporto del partner tecnico MET International AG, ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi ed i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della Società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra estero e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione.

Tale situazione di mutamento delle normative e del mercato e dei conseguenti impatti negativi sui titolari di capacità di trasporto sui gasdotti è stata già da tempo riconosciuta dall'ARERA che, sulla base delle richieste della Società volte alla individuazione di soluzioni di flessibilità atte a contrastare le mutate condizioni regolatorie e di mercato, con la Delibera n. 666/2017/R/gas ha ritenuto meritevoli di considerazione le istanze presentate ed ha rilevato, allo stesso tempo, la necessità di collaborazione delle altre Autorità competenti al fine di poter assumere i necessari provvedimenti.

In questo contesto di riferimento la provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra Società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre minor interesse del sistema finanziario per il settore energy.

I soci assegnatari in origine della capacità, che avevano mantenuto il diritto di prelazione sulla stessa capacità, non hanno mostrato in questi anni alcun interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in "take or pay".

In conseguenza del mutato contesto operativo l'andamento degli spread in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire interamente i costi complessivi dell'importazione (intendendosi costi fissi + variabili + finanziari).

La gestione di tale asset con esecuzione delle possibili operazioni di ottimizzazione è svolta dal Partner Tecnico a favore della Società nell'ambito dell'accordo quadro, in scadenza al 31/12/2021 ma in fase di rinnovo fino al 2023. Pur in presenza di tale meccanismo di gestione del TAG anche per i prossimi tre anni, si ritiene opportuno segnalare la necessità per Gas Intensive di trovare una differente collocazione per

tale asset. In particolare la Società ha deciso di proseguire nella ricerca di possibili ipotesi sia di cessione dell'asset sia di eventuale risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è più ritenuta strategica per la realizzazione degli scopi consortili.

In considerazione della sopramenzionata situazione e delle valutazioni precedentemente effettuate dall'ARERA, Gas Intensive, nel corso del 2020, ha proseguito il confronto con le due Autorità coinvolte ARERA e E-Control e direttamente con TAG, inviando loro diverse note, finalizzate a richiedere la risoluzione anticipata del contratto Long Term di capacità di trasporto gas al 2023, ovvero allo scadere del 15° anno, in linea con i principi del Regolamento 459/2017.

Sulla base del piano operativo concordato con il Partner Tecnico e tenendo conto delle attività di ottimizzazione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG, si prevede per il 2021 una gestione TAG in perdita, a carico della Società, di circa Euro 419.000. A tale riguardo si segnala comunque che le previsioni economiche e finanziarie, pur essendo state effettuate con particolare prudenza e basate su una ripetitività di eventi storici di mercato e su ipotesi operative già realizzate nei precedenti esercizi, sono comunque soggette ad incertezze tipiche di qualsiasi attività previsionale. In particolare la stima dei risultati reddituali e dei flussi di cassa attesi è comunque condizionata dall'andamento economico generale e dagli eventi del settore di appartenenza, quali in particolare l'andamento dello spread relativo al costo del gas tra Austria e Italia e le altre operazioni di possibile sviluppo commerciale della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

È proseguita anche nel 2021 l'attività di relazioni istituzionali, anche per completare il quadro delle misure a sostegno della competitività delle imprese energivore gas (39 gas). Il 14 gennaio 2021 la Società ha organizzato un convegno online dal titolo: "Politiche e sistema del gas naturale per l'industria nella fase di ripresa post Covid-19". Al convegno, al quale hanno partecipato 90 aziende, sono intervenuti, oltre ai rappresentanti della Società: Alessandra Todde (Sottosegretario MISE), Aurelio Regina (Consigliere delegato all'Energia di Confindustria), Davide Tabarelli (Presidente Nomisma Energia), Stefano Saglia (Componente del Collegio ARERA).

L'iniziativa ha permesso di discutere con importanti stakeholder i temi di maggiore interesse per la Società ed ha rappresentato per la stessa un'ottima occasione di posizionamento istituzionale.

Nel gennaio 2021, la Società ha formulato nei confronti delle imprese che vantavano un residuo del credito relativo all'iniziativa stoccaggio gas ex D.Lgs. 130/2010 una proposta di estinzione parziale e differimento dei termini di pagamento del debito residuo e contestuale possibilità alternativa di aderire all'operazione di contribuzione indiretta, già proposta nel 2019, mediante rinuncia a parte del credito ex stoccaggio 130 e pagamento del residuo.

Come è noto, il piano economico finanziario della Società predisposto nel 2016, sulla base delle allora previsioni operative e delle relative esigenze finanziarie, aveva individuato il termine dell'esercizio 2020 quale momento di erogazione del sopramenzionato credito residuo che era complessivamente di 1,85 milioni di Euro (oltre ad 0,408 milioni di Euro per l'Iva), pari al 6,8% della remunerazione complessiva maturata per la sopramenzionata iniziativa, essendo già stati erogati 25,506 milioni di Euro.

L'organo amministrativo della Società nel mese di novembre 2020 ha pertanto esaminato i risultati preconsuntivi dell'esercizio 2020, un primo budget previsionale con relativo piano di cash flow per l'esercizio 2021, nonché valutato gli impegni finanziari di medio periodo (2021 – 2023). È emerso che la Società, pur disponendo delle risorse patrimoniali per far fronte integralmente all'impegno nei confronti dei creditori, non avrebbe potuto procedere ad una estinzione integrale del predetto debito, in quanto, in tale ipotesi, sarebbero venute meno le disponibilità finanziarie necessarie per garantire la gestione degli impegni di medio periodo.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio significativo di registrare rilevanti perdite di gestione negli esercizi futuri a causa dei contratti a lungo termine sottoscritti per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG. A tale riguardo, sulla base del citato piano operativo concordato con il Partner Tecnico relativamente alla gestione del TAG, agli utili derivanti dalla nuova iniziativa relativa all'interrompibilità gas e al forte contenimento dei costi operativi, si prevede di chiudere

l'esercizio 2021 con una perdita, sia pur contenuta, a carico della Società di circa Euro 259.000. Nell'attuale contesto la situazione patrimoniale della Società risulta adeguata a coprire con le proprie riserve eventuali risultati in perdita che dovessero verificarsi nel triennio 2021-23.

Pertanto gli amministratori, sulla base dei riscontri già effettuati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021, ritengono la Vostra Società capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, proponendovi di coprire la perdita dell'esercizio pari ad Euro 476.600 utilizzando fino a concorrenza la Riserva Straordinaria.

Milano, 08 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Culicchi